

## **Giannino di Lieto: Opere (“Poesia” - novembre 2011)**

I versi di Giannino di Lieto sono il frutto di uno studio rigorosissimo di un numero esiguo di grandi autori: Dante e Hölderlin, Trakl e Whitman appaiono con qualche evidenza soprattutto nella seconda fase della produzione, quella che va dal 1970 in poi, fino al 2003 (data di pubblicazione dell'ultima raccolta dell'autore: *Le cose che sono*). La prima fase e la conseguente produzione maturano all'ombra della lezione ungarettiana e petrarchesca: è molto evidente dai testi, ma di Lieto non rinuncia mai a personalizzare il proprio dettato, non cede mai ad un atteggiamento di semplice mimesi della pronuncia altrui. Di Lieto è stato una figura esemplare della poesia italiana del secondo Novecento, sempre incline allo smarcamento rispetto alle mode o alle tendenze imperanti: il suo distanziarsi dalla neovanguardia e dal Gruppo 63 percorrendo strade che potevano sembrare, allora, perlomeno bislacche, è un esempio che illumina bene quella sua propensione a non accodarsi al pifferaio di turno, quella sua talvolta scontrosa volontà di mantenersi in una zona di salvaguardia, almeno per quanto attiene alle letture, che sottolineasse l'originalità dei percorsi e degli esiti. Gli esiti gli hanno dato ragione: sempre carichi di echi e implicazioni multiple, non sono immediati alla comprensione, non sono mai banali, sempre denotano una ponderatezza che potrebbe sembrare posa, ma non lo è. Semmai è ricerca, raffinata ed estrema, tesa fino ai limiti delle possibilità del segno, fino ai limiti della significazione condivisa. Oltre che poeta, di Lieto fu pittore e intellettuale: le sue opere offrono una lezione esemplare di ciò che è accaduto nella seconda metà del secolo scorso in ambito letterario, e *Punto di inquieto arancione rimane* “uno dei libri fondamentali in tutto il Novecento italiano” (così Bàrberi Squarotti nel saggio introduttivo). *Opere* ripropone tutte le raccolte poetiche di Giannino di Lieto, oggi ormai introvabili: sono così disposte in ordine cronologico *Poesie, Indecifrabile perché, Punto di inquieto arancione, Nascita della serra, Racconto delle figurine & Croce di cambio. L'abbonato impassibile. Le facce limitrofe, Le cose che sono, Breviario inutile*, alle quali si aggiungono qui *Poesie e racconti inediti (2005-2006)*. Quella di di Lieto è

stata una lezione ardita ma importante, e i quattro saggi, che valgono da efficaci analisi e commenti all'opera, sono utili per comprenderla nelle sue linee essenziali; la ripubblicazione dell'intera opera è, oltre che opportuna, un atto meritorio.

### **Massimo Migliorati**

**Giannino di Lieto.** *Opere*, saggi di Giorgio Bàrberi Squarotti, Maurizio Perugi, Ottavio Rossani e Luigi Fontanella, Interlinea, Novara 2010, pp. 382